

GRECIA 2009 – Calcidica e Thassos

Dal 25/06/2009 al 18/07/2009

Equipaggio: Alessandro , Federica , Ilaria (12), Elisa (7)

Camper Frankia Motorhome 670 - anno 2006

Considerazioni generali:

L'itinerario è stato preparato seguendo le indicazioni della guida Lonely Planet Grecia continentale, Grecia Isole e alcuni diari di bordo.

E' il terzo anno consecutivo che andiamo in Grecia e anche quest'anno le nostre aspettative non sono state deluse, la Grecia rimane sempre un paese bellissimo da visitare, dove il mare e lo svago si alternano alle interessanti visite culturali. Tuttavia quest'anno abbiamo avuto qualche piccolo inconveniente, rispetto agli altri anni dove tutto era andato perfettamente liscio, niente di grave comunque. In più abbiamo notato che sia le Meteore che la penisola Calcidica che l'isola di Thassos sono posti molto turistici, pieni di campeggi, per cui in alcuni posti era impossibile trovare un sistemazione diversa dal campeggio. E' stato anche un po' difficile trovare quei luoghi isolati e fuori dal mondo ai quali ci eravamo abituati nei viaggi precedenti.

Siamo rimasti comunque anche quest'anno molto soddisfatti del nostro viaggio.

Descrizione itinerario:

Giovedì 25 giugno

Ore 11,30 partenza da Monteveglio, ci fermiamo a mangiare per strada.

Ci imbarchiamo leggermente in ritardo circa alle 18.30, quest'anno con la Superfast perché costava decisamente meno. La nave è comunque molto bella.

Siamo in pochi camper ad imbarcarci e quindi quasi tutti sono sistemati in una zona completamente all'aperto, noi siamo in una via di mezzo e comunque non fa caldo. Le docce sono un po' meno belle di quelle della Anek.

Venerdì 26 giugno



Sbarchiamo a Igoumenitsa leggermente in ritardo, alle 11 ora locale e piove.

Ci dirigiamo a Ioannina, cerchiamo il parcheggio sul lungolago indicato dai diari di bordo, ma ci imbottigliamo nel traffico del centro storico.

Piove a dirotto, per cui ci fermiamo nel primo spiazzo che troviamo vicino al lago per mangiare, non scendiamo neanche dal camper.

Visto il tempo ci dirigiamo alle Meteore. Fino a Metsovo l'autostrada è intervallata dalla strada normale. Da Metsovo alle Meteore c'è solo la strada normale, molto tortuosa. Arriviamo alle Meteore verso le 18. A Kastraki ci sono molti campeggi. Siamo tentati di dormire in uno dei due parcheggi antistanti al Monastero della Gran Meteora e al Monastero di Varlaam, ma vediamo altri camper andare nei campeggi. Quindi anche noi andiamo al Vrachos camping, molto bello e con la piscina. Spendiamo 30 euro per la notte. La sera ceniamo bene alla taverna Paradisos spendendo 45 euro.

Sabato 27 giugno



Lasciamo il campeggio e in mattinata visitiamo i monasteri di Gran Meteora ovvero della Trasfigurazione e di Varlaam ovvero di Ognissanti. In entrambi si può parcheggiare di fronte all'ingresso, sono i due monasteri più facilmente accessibili, ci sono da fare circa 120 scalini.

Ovviamente i monasteri sono molto belli, anche tutto il panorama circostante è di particolare effetto, sembra un bosco di pietra.

Non piove, ma il tempo non è particolarmente bello, e questo comunque durante la visita alle meteore è un bene. Vista la stagione decidiamo di metterci in viaggio verso la penisola Calcidica, fermandoci a mangiare per strada. La strada è molto scorrevole e nel tardo pomeriggio siamo già alla pineta di Paliouri nella penisola di Cassandra.

Come indicato da un diario di bordo, scendendo lungo la costa orientale, poco prima di Paliouri, sulla strada costiera c'è a destra una taverna e a sinistra un cartello che indica "beach", si imbecca una breve strada sterrata ma fattibile che porta a una piccola pineta di fronte a una piccola baia con la sabbia bianca e un mare bellissimo. Ci sono molte tende e roulotte sparse nella pineta. Per i camper c'è poco posto, ma essendo il parcheggio delle macchine quasi vuoto nonostante sia sabato, riusciamo a parcheggiarci. Nel frattempo il tempo è diventato bellissimo e riusciamo a fare il primo bagno. Dormiamo lì senza problemi. La notte piove.

Domenica 28 giugno

La mattina è bel tempo, per cui ci attrezziamo per prendere il sole. In due anni di Grecia non abbiamo mai visto una goccia di pioggia, quest'anno sembriamo Fantozzi, appena sistemati in spiaggia comincia a piovere. Ci rifugiamo in camper, e così abbiamo risolto il problema di mangiare al fresco. Per fortuna nel primo pomeriggio torna un sole splendido, così ci riposizioniamo al sole. Prima di cena decidiamo di muoverci.

Andiamo a Ormos Panagias, nella penisola di Sithonia, parcheggiamo al porto e mangiamo molto bene ma spendendo moltissimo, 100 euro, al ristorante di pesce Apietos. Il conto salato era dovuto ad un pesce fresco che abbiamo preso, ma è la prima volta che in Grecia spendiamo tanto pur avendo altre volte mangiato pesce fresco. Sicuramente ci hanno imbrogliato. Riprendiamo il camper e andiamo a Vourvouroù per cercare la pineta sulla spiaggia dove si possono parcheggiare i camper, come avevamo letto in alcuni diari di bordo.

Purtroppo le spiegazioni dei camperisti non erano molto chiare e ci perdiamo in un labirinto di stradine in una pineta con tante ville. Per uscire e tornare sulla strada principale chiediamo aiuto a due persone in auto che incontriamo.

Sicuramente abbiamo sbagliato anche noi a cercare un posto simile alle 11 di sera .

Decidiamo di tornare a Ormos Panagias per dormire al porto. Pessima idea. Alle tre di notte veniamo svegliati da un gruppo di ragazzetti che fanno un gran schiamazzo, e ci tirano anche dei sassi. Anche questo in due anni di Grecia non ci era mai successo. Cominciano ad essere un po' troppe le cose che ci stanno capitando e che gli altri anni non ci erano mai successe.

Per il momento l' impatto con la Penisola Calcidica non è dei migliori. Messi in fuga i ragazzetti da mio marito Alessandro, (mt1.90 per 95 Kg) , decidiamo di non rimanere lì e torniamo a Vourvouroù, ovviamente non ci avventuriamo nella pineta ma ci fermiamo a dormire nel parcheggio abbastanza grande del supermercato Dyoniso.

Lunedì 29 giugno

La mattina quando ci svegliamo incontriamo un equipaggio di Empoli, conosciuto alla pineta di Paliouri, che ci spiega come arrivare alla spiaggia in quanto anche loro si erano persi e avevano fatto fatica a trovarla.

Le indicazioni giuste sono: poco dopo il supermercato Dyoniso girare a sinistra seguendo l'indicazione Pizza Top. Andare un po' avanti e al bivio andare dritti mantenendo la destra seguendo l'indicazione Karydi beach. Si arriva in una pineta a ridosso di una spiaggia bellissima. Il posto è molto bello. Peccato che la pineta sia un po' sporca, ci sono un paio di cani randagi che però non disturbano; nel giro di poco tempo il parcheggio si riempie di macchine, per cui anche la spiaggia è affollata. La sera rimaniamo solo noi e l'altro equipaggio di Empoli, passiamo la notte tranquilli.

Martedì 30 giugno



La mattina proseguiamo la strada lungo la costa e ci fermiamo al camping Kalamitsi nell'omonima località. Il paese è praticamente inesistente, il campeggio è bellissimo, per i camper però sono destinate poche piazzole direttamente sulla spiaggia. La spiaggia è bellissima, c'è poca gente e si sta benissimo. C'è anche una piscina con l'acqua salata e un ristorante sulla spiaggia dove la sera mangiamo bene a base di souvlaki e thaziki spendendo 48 euro a famiglia.

Mercoledì 1 luglio

Passiamo l'intera giornata al camping rilassandoci fra il mare e la piscina . L'equipaggio di Empoli alle 14 lascia il campeggio, ma noi rimaniamo.

Giovedì 2 luglio

Dopo l'ultimo bagno, anche noi alle 14 lasciamo il campeggio. Abbiamo speso per due giorni 60 euro.

Passiamo per Porto Koufo e Toroni, paesini decantati bellissimi sia dalla Lonely Planet che dai diari di bordo letti precedentemente. Il mare è bello, ma la spiaggia è un po' sporca, ci si può parcheggiare sul lungomare senza possibilità di ombra. Tutto sommato non ci sembrano niente di eccezionale.

Proseguiamo lungo la strada costiera fino a porto Elena. Facendo il giro in senso orario, come stiamo facendo noi, della penisola di Sithonia, prima di porto Carras sulla sinistra ci sono le indicazioni per Porto Elena, ma venendo da questa parte non si vedono. Seguiamo queste indicazioni e al primo bivio seguiamo le indicazioni Hotel Poseidon, cioè andiamo a sinistra, ma ci si può arrivare anche seguendo le indicazioni camping Areti. Arriviamo in una pineta sul mare, dove ritroviamo i nostri amici di Empoli. Nella pineta c'è molta ombra, ci stanno pochi camper, in tutto siamo in tre. La spiaggia è bella e tranquilla, peccato che il fondale sia roccioso e pieno di ricci, ci vogliono le scarpette, l'acqua è subito profonda.

Dormiamo tutti lì senza problemi.

Venerdì 3 luglio



La mattina ci muoviamo e continuiamo il nostro giro. Nei dintorni di Neo Marmaras ci sono alcuni supermercati. Dopo Neo Marmaras vediamo dalla strada sulla sinistra una bellissima baia sotto a un promontorio dove sono parcheggiati alcuni camper. Il posto, Ioannis Beach, è molto bello, ci fermiamo e apriamo anche la veranda. Ci raggiungono i nostri amici di Empoli. Peccato che il mare sia un po' mosso e quindi butti sulla spiaggia un po' di sporcizia. Da qualche parte sta facendo brutto tempo infatti in lontananza

incombe un nero minaccioso. Anche qui il fondale è in parte roccioso.

Passiamo la giornata e la notte in tranquillità.

Sabato 4 luglio

La mattina salutiamo i nostri amici di Empoli e ci dirigiamo al molo di Trypiti, nella zona laica della penisola del monte Athos, purtroppo non è possibile visitare la parte dove ci sono i monasteri. Ci imbarchiamo per l'isoletta di Amoliani. Il traghetto è abbastanza caro, 60 euro andata e ritorno, la traversata è molto breve. L'isola è molto graziosa, ma poco adatta ai camper, non ci azzardiamo ad avventurarci in strade sterrate che portano sicuramente a spiagge molto belle. Troviamo una bella spiaggia, ma c'è un parcheggio molto piccolo e pieno di macchina. Troviamo un campeggio, non particolarmente bello e poco adatto ai camper e comunque è pieno.

Il tempo si sta guastando, quindi lasciamo il camper parcheggiato al molo e andiamo a mangiare in un ristorante in paese. Non ricordo il nome del ristorante ma è sulla strada un po' in salita ed ha una terrazza rialzata sul mare, è tutto bianco e azzurro. Mangiamo benissimo, tzatziki fatto in casa, insalata greca, calamari fritti e polipo buonissimi, spendendo 50 euro.

E' brutto tempo, quindi lasciamo l'isola e decidiamo di sfruttare la giornata per un trasferimento lungo. Arriviamo in autostrada, la percorriamo fino all'uscita di Keramoti dove c'è l'imbarco dei traghetti per l'isola di Thassos. Piove a dirotto. La traversata dura 40 minuti e costa 37 euro.

Nel tardo pomeriggio siamo già a Thassos. La percorriamo in senso orario e raggiungiamo i nostri amici al Golden Beach Camping nell'omonima località.

Domenica 5 luglio



Finalmente oggi è bel tempo, passiamo tutta la giornata al camping rilassati.

Il camping è bello, la spiaggia è bellissima e il mare altrettanto, una lunga baia di sabbia racchiusa fra verdi montagne.

Sulla strada fuori dal campeggio ci sono taverne e un minimarket. Ceniamo bene al ristorante Ta Pefka, il primo sulla spiaggia appena fuori dal campeggio, spendendo 38 euro a famiglia.

Lunedì 6 luglio

La mattina è brutto tempo, lasciamo il campeggio e andiamo alla Paradise Beach, c'è un parcheggio proprio sulla spiaggia, ma non è raggiungibile con i camper, e poi in breve tempo si riempie di macchine.

Lasciamo i camper in un parcheggio sulla strada e facciamo un pezzo di strada a piedi. Nel frattempo è venuto fuori il sole. La spiaggia è bellissima, l'acqua sembra una piscina, anche questa è una baia di sabbia bianca circondata da montagne verdi. Peccato che nel giro di poco tempo si riempie di gente.

Dato che il camper non è vicinissimo pranziamo con qualcosa di veloce al ristorante self-service sulla spiaggia. Nel tardo pomeriggio proseguiamo il nostro giro in senso orario dell'isola di Thassos e ci fermiamo in uno spiazzo a sinistra sulla strada, poco dopo il parcheggio della spiaggia di Alikì. Dormiamo lì senza problemi.

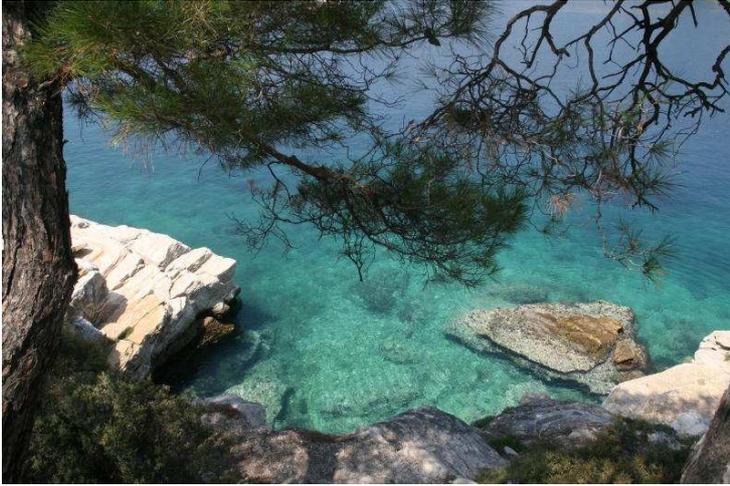
Martedì 7 luglio

Siamo già comodi per andare alla spiaggia di Alikì. C'è anche un piccolo mini-market.

Alikì ha due bellissime baie a nord e a sud del promontorio. Quella a sud è più bella ma più affollata, vicino a quella a nord c'è un piccolo sito archeologico in una ex cava di marmo.

In fondo c'è il vecchio porto dove caricavano le lastre di marmo. Si arriva al promontorio con una piccola passeggiata all'ombra.

Il panorama è fantastico, l'acqua va dai colori del verde smeraldo all'azzurro e al blu, peccato che anche qui sia pieno di gente.



Ci spostiamo per pranzare all'ombra, troviamo uno spiazzo sotto i pini sempre sulla strada un poco più avanti sulla sinistra. Ci riposiamo un poco all'ombra e poi andiamo a Theologos, un bel paesino all'interno.

Theologos è famosa per la rievocazione dei matrimoni nei costumi tradizionali, che però si svolge in agosto. La sua specialità inoltre sono i capretti allo spiedo, infatti ne vediamo moltissimi nei girarrosti delle taverne mentre stanno cuocendo .

Troviamo anche molti negozi che

vendono miele e anche un banchetto di una strana signora che vende miele di produzione propria a suo dire ovviamente migliore di quello dei negozi.

Sicuramente visto di sera il paesino sarebbe stato più suggestivo.

Nel tardo pomeriggio torniamo indietro e andiamo alla spiaggia di Psili Ammos, dove c'è un comodo grande parcheggio anche se è pieno di macchine.

La spiaggia e il mare sono come sempre bellissimi, ma la spiaggia è affollatissima ed inoltre dai bar sulla spiaggia propinano musica martellante, terribile!

Preferiamo non dormire lì perché la mattina rischiamo di rimanere chiusi nel parcheggio dalle macchine.

Torniamo circa 1 Km indietro, vale a dire verso est e troviamo uno spiazzo sulla destra in riva al mare, dove si può dormire, c'è anche un altro camper. Poco più avanti sulla sinistra c'è anche un mini-market.

Mercoledì 8 luglio



Il posto è stato molto utile per dormire ma la spiaggetta non è bella. Per cui proseguiamo il nostro giro in senso orario e andiamo a Pefkari, grazioso paesino turistico. All'inizio del paese c'è un parcheggio con dei pini dove riusciamo a parcheggiare i nostri camper ma non all'ombra. Subito sotto il parcheggio c'è una bella spiaggia di ciotoli. Riusciamo a sistemare i nostri ombrelloni proprio all'inizio della spiaggia perché dopo è tutta attrezzata e riservata dagli alberghi sulla spiaggia. Per mangiare ci spostiamo e troviamo lungo la strada uno spiazzo

all'ombra. Dopodiché ci dirigiamo a Skala Marion.

Skala Marion è un delizioso e tipico paese di pescatori. Ci sono tre spiagge. La prima è proprio all'inizio del paese, si può parcheggiare lungo la strada, oppure poco più avanti c'è uno spiazzo di fronte ad un parco giochi dove i nostri due camper ci stanno comodamente.

La spiaggia è bellissima , una baia sabbiosa con l'acqua color smeraldo e finalmente c'è poca confusione anche se in parte è attrezzata.

Non si può entrare in paese con il camper, la strada è troppo stretta ma è comunque molto vicino.

La seconda spiaggia è proprio in paese e la terza alla fine dopo il porto.

Il paesino è proprio carino, finalmente si respira l'atmosfera tipica dei paesi greci non invasi dal turismo di massa. Sul lungomare ci sono tre taverne una accanto all'altra, col tetto in traliccio ricoperto da foglie di vite. Ceniamo nell'ultima, all'angolo della strada, dopo la strada prosegue a sinistra e ci sono altri ristoranti sul lungomare.

Ceniamo benissimo a base di polipo e altre varie portate spendendo 50 euro a famiglia. Ai tavolini dei ristoranti ci sono molti abitanti del luogo e qualche turista, siamo proprio immersi nella tipica atmosfera greca.

Dormiamo nel parcheggio di fronte al parco giochi senza problemi. Per la prima volta abbiamo caldo.

Giovedì 9 luglio

La mattina proseguiamo il nostro giro in senso orario, ci fermiamo un attimo a Skala Kallirachis perché nella piazza c'è una fontana dove comodamente riusciamo a caricare acqua.

Poi proseguiamo verso Skala Prinou, dove c'è una bella pineta di fronte a una bella spiaggia di sabbia e ciotoli. Ci sono molti cartelli con la scritta no-camping.



Parcheggiamo il camper e dei nonni greci cominciano a brontolare, ci fanno capire che non possiamo dormire lì. Gli spieghiamo che non abbiamo nessuna intenzione di dormire, vogliamo solo andare in spiaggia; peccato perché il posto sarebbe stato ottimo. Pranziamo comunque lì all'ombra. Visto che in ogni modo dobbiamo cercare un posto per dormire, decidiamo di spostarci e andiamo a Pachis beach, dove riusciamo a parcheggiarci direttamente sulla spiaggia. Poco più avanti c'è un delizioso baretto aperto anche dopo cena.

Anche oggi è stata una giornata molto calda, dormiamo lì senza problemi e la notte si alza un gran vento e piove. Abbiamo già salutato i nostri amici di Empoli che il giorno dopo sarebbero partiti presto perché devono rientrare.

Venerdì 10 luglio

Ci svegliamo che i nostri amici sono già partiti ed ha smesso di piovere.

Abbiamo voglia di riposarci un po', quindi decidiamo di tornare a Skala Prinou al campeggio comunale. Il campeggio è semplice e molto spartano, i servizi sono molto brutti, ma ci sono delle belle piazzole all'ombra. La spiaggia è di sabbia e ciotoli, molto stretta e all'ombra della vegetazione, ci sono degli ombrelloni di paglia già piantati e c'è poca confusione.

Il campeggio è vicino al paese, ci si arriva con una breve passeggiata.

Sabato 11 luglio

Siamo ancora al campeggio, al mattino la giornata è un po' incerta e tutto il pomeriggio piove a dirotto. Per fortuna alle 19 smette di piovere e torna anche il sole.

Andiamo a cena alla Taverna Faros, subito fuori dal campeggio sulla destra. Mangiamo bene spendendo 46 euro. Dopo facciamo una passeggiata fino al paese.

Domenica 12 luglio

Decidiamo di rimanere anche oggi al campeggio. Peccato che il campeggio sia tenuto così male, perché il posto è veramente bello. Le strutture sono talmente fatiscenti che quando vado a fare la doccia rimango chiusa dentro e non riesco più ad aprire la porta. Ovviamente in quel momento non c'è nessuno e finalmente ad un certo punto arriva mio marito che si era domandato come mai ci mettessi tanto a fare la doccia. Essendo forzuto riesce con un colpo ad aprire la porta della doccia. Nel campeggio ci sono anche molte zanzare.

Lunedì 13 luglio



In mattinata lasciamo il campeggio, abbiamo speso 65 euro per tre notti. Andiamo a Limenas, la capitale di Thassos. Ci parcheggiamo in un grande parcheggio di fronte all'imbarco dei traghetti dall'altra parte della strada, e facciamo un giro per la cittadina. In fondo ci sono i resti della Ancient Agorà, di fronte al vecchio porto. Torniamo al camper, mangiamo velocemente qualcosa e ci imbarchiamo per Keramoti, questa volta spendiamo 38,50 euro, probabilmente perché hanno considerato Ilaria come un adulto.

Da Keramoti ci dirigiamo a Kavala dove arriviamo nel primo pomeriggio. C'è un parcheggio molto grande alla fine del lungomare proprio sotto il vecchio quartiere di Panagia. Si potrebbe tranquillamente parcheggiare lì e andare in giro per Kavala, ma fa molto caldo. Quindi optiamo per un'altra soluzione. Ad ovest di Kavala c'è un campeggio con delle belle piazzole ombreggiate, proprio di fronte alla Batis beach, una bellissima spiaggia attrezzata con due piscine; i clienti del campeggio possono usufruirne gratuitamente. Facciamo un bagno e alle 19,30 prendiamo l'ultimo autobus che porta a Kavala, il biglietto costa 90 centesimi ognuno.

Kavala è molto carina, c'è un bel lungomare e il pittoresco vecchio quartiere di Panagia con le sue case color pastello. Il quartiere di Panagia è arroccato su una collina, le strade sono strette e tortuose, in cima dominano la fortezza bizantina e l'acquedotto fatti costruire durante il dominio turco di Solimano il Magnifico.

Arriviamo fino alla fortezza ed entriamo, 2 euro gli adulti e solo Ilaria 1,50 euro. C'è una vista bellissima, si vedono anche le 18 cupole dell'Imaret, edificio costruito sempre durante il periodo turco e che oggi è diventato un albergo di lusso.

Ceniamo bene alla taverna Tembelhanio, proprio di fronte all'Imaret, è piena di gente del posto, spendendo 31 euro.

In piazza davanti al lungomare c'è il parcheggio dei taxi, con 5 euro torniamo al campeggio.

Martedì 14 luglio

La mattina lasciamo il campeggio, abbiamo speso 32,50 euro. Prima di lasciare Kavala ci fermiamo a fare la spesa in un grande Carrefour con un comodissimo parcheggio.

Andiamo a visitare il sito archeologico di Filippi, città importante per il significato degli eventi storici che si sono verificati. C'è un enorme parcheggio, ai lati è ombreggiato.



Il sito è attraversato dalla strada. Nella parte a nord ci sono il teatro, molto ben conservato e la Basilica A. Dalla parte settentrionale se si guarda la parte a sud, si vede un panorama bellissimo, i resti della Basilica B si individuano benissimo vicino al grande e fastoso foro. Costo 3 euro per adulto. Pranziamo dove ci siamo parcheggiati all'ombra.

Ripartiamo e andiamo a Pella, la città che ha dato i natali ad Alessandro Magno. Il museo è chiuso perché si stanno trasferendo, è possibile visitare il sito dove ci sono dei mosaici bellissimi.

Costo 3 euro per adulto.

Finita la visita ci rimettiamo in moto e arriviamo a Vergina. C'è un parcheggio enorme, ma non c'è nessuno. Davanti all'ingresso delle Tombe Reali invece c'è un piccolo parcheggio dove ci sono altri due camper. Ceniamo e dormiamo lì senza problemi.

Mercoledì 15 luglio

La mattina visitiamo le Tombe Reali Macedoni. E' uno dei siti più belli che abbiamo visitato in questi ultimi anni in Grecia. Le tombe a tumolo sono sotto una collinetta e quindi si sta anche al fresco. Sono la Tomba I conosciuta come quella di Persefone, la Tomba II di Filippo II, la Tomba III di Alessandro IV figlio di Alessandro Magno, e la Tomba IV. Il museo è al buio ma l'ingresso delle tombe, tutti gli oggetti rinvenuti in esse e altre lapidi sono illuminati in modo da creare un effetto veramente fantastico. Costo 8 euro ad adulto.

Lasciamo Vergina e prendiamo l'autostrada per Igoumenitsa. Usciamo a Metsovo per pranzare al fresco. Avevo letto in un diario di bordo che alcuni camperisti avevano dormito lì al fresco. Non riusciamo a capire dove. Il paesino è delizioso con i balconi in legno pieni di gerani, proprio come i nostri paesini di montagna, i negozietti vendono artigianato in legno. Ma è difficoltoso attraversarlo, la strada è strettissima e tortuosa, c'è un parcheggio in piazza ma non ci fanno parcheggiare.



Troviamo giusto uno spiazzo alla fine del paese prima dell'imbocco dell'autostrada, ma un po' lontano dal paese. Pranziamo comunque al fresco e ripartiamo rinunciando a visitare il paesino.

Nel pomeriggio arriviamo a Parga, nota stazione balneare dell'Epiro, vicino a Igoumenitsa.

Andiamo al camping Voltos. Il campeggio è semplice e ombreggiato, bisogna farsi le docce presto altrimenti non c'è più acqua calda. Non è proprio sulla spiaggia, ma le due baie sono abbastanza vicine così come il paese.

Le due spiagge di ciotoli sono molto belle, l'acqua è bellissima ma fredda, davanti c'è un'isoletta e alcuni scogli che sembrano faraglioni, ma ovviamente sono piene di gente. Anche la cittadina è deliziosa, il lungomare e i locali sono affollatissimi. Dopo cena ci mangiamo un'ottima crêpe alla creperie.

Giovedì 16 luglio

Rimaniamo tutta la giornata a Parga, fra spiaggia e campeggio. C'è anche una coop dove fare la spesa. Anche in questo campeggio ci sono molte zanzare e anche mosche. La sera ceniamo molto bene e mangiando molto alla taverna To Souli, sul lungomare. Spendiamo 60 euro.

Venerdì 17 luglio



Ultimo giorno di vacanza. Avevamo notato che la bakery vicino al campeggio e alla coop aveva delle paste bellissime. Per cui come ultimo giorno ci concediamo come colazione le buonissime ciambelle di Parga. Dobbiamo lasciare il campeggio entro le 14, ma abbiamo il check-in del traghetto alle 18, per cui per fare arrivare l'orario ci fermiamo a Plataia a pochi chilometri da Igoumenitsa, sul lungomare ombreggiato.

Alle 20 ci imbarchiamo in orario, siamo posizionati completamente all'aperto, come quasi tutti i camper, c'è una bella arietta.